

VENETO BANCA HOLDING APPROVA IL BILANCIO

Lievita il prodotto bancario lordo; utile consolidato in crescita del 26,7%.

Il 18 marzo il Consiglio di Amministrazione di Veneto Banca Holding ha esaminato e approvato il bilancio al 31 dicembre 2007.

L'esercizio della Capogruppo si è chiuso in modo assolutamente positivo, con un prodotto bancario lordo di € 22,3 miliardi (+22,7%) e con un utile netto di € 83 milioni, che segna un + 16% rispetto all'anno precedente. A due cifre anche la crescita percentuale della raccolta totale, che si attesta a € 13.868 milioni (+20,9%); di questi, 7.760 milioni sono di raccolta diretta (+27,4%) e 6.108 milioni di raccolta indiretta (+15,8%).

In crescita notevole anche gli impieghi, che raggiungono gli € 8.385 milioni, rispetto ai 6.662 milioni del 2006, segnando un +25,9%.

All'Assemblea dei soci del 19 aprile sarà proposto un dividendo di € 0,60 per azione.

Nella medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato altresì il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2007, che presenta un utile netto di € 98,5 milioni (77,7 milioni nel 2006), di cui € 5,7 milioni realizzati da Popolare di Intra nel primo quadrimestre quando ancora non apparteneva al Gruppo Veneto Banca.

“Sono dei risultati significativi – commenta l'Amministratore Delegato Vincenzo Consoli - tanto più importanti se si pensa al contesto generale nel quale sono stati conseguiti. La crisi originata dai mutui *subprime* sta infatti da mesi scuotendo i mercati finanziari, con ripercussioni sulle economie reali dei Paesi industrializzati, sull'attività e sui bilanci delle banche. Fortunatamente, allo stadio attuale il sistema bancario italiano è toccato solo in modo marginale da questo fenomeno e nessuna delle banche del nostro Gruppo ha in alcun modo risentito della situazione generale”.

Il 2007 è stato un anno di grandi e importanti novità.

Nel corso dell'esercizio è stato portato a compimento il "**Progetto Holding**", diretto a una radicale riorganizzazione del Gruppo. E' stata creata una nuova società bancaria nella forma di società per azioni ("Veneto Banca Spa"), alla quale è stato conferito un ramo d'azienda costituito da 133 filiali.

La "vecchia" Veneto Banca, mantenendo la forma cooperativa, è diventata Veneto Banca Holding e ha mantenuto le funzioni di indirizzo, governo e controllo.

Alle altre banche del Gruppo spetterà il compito di sviluppare le politiche commerciali delineate dalla Capogruppo, nelle rispettive aree di competenza.

A tendere – in attuazione del piano industriale – la fisionomia dell'azienda sarà ulteriormente semplificata, affidando il presidio del territorio italiano a tre banche commerciali operative, rispettivamente, nel Nord Est, nel Nord Ovest e al Sud. Questa logica sottende alla creazione di "Veneto Banca Spa", alla quale è stato assegnato il presidio commerciale del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della città di Roma e a questa stessa logica ha risposto la fusione per incorporazione della controllata Banca del Garda in Veneto Banca, avvenuta il 3 dicembre scorso.

“Oggi abbiamo 7 banche operative in Italia, 3 nell'Europa dell'Est, numerose società prodotto - sottolinea Flavio Trinca, Presidente di Veneto Banca Holding – abbiamo 370 filiali e più di 3.900 dipendenti. Un quadro di grande complessità, che ci ha portato a considerare necessario il riassetto organizzativo. Oggi abbiamo una struttura più snella e razionale, che ci permetterà di cogliere con maggiore facilità le opportunità che il mercato può offrire”.

Il 2007 è stato l'anno dell'acquisizione della Banca Popolare di Intra, avvenuta attraverso un'OPA parziale sul 75% del capitale sociale dell'istituto verbanco.

“Il rilancio di questa banca ci sta dando grandi soddisfazioni - sottolinea Vincenzo Consoli -. In termini economici, innanzitutto: siamo riusciti a riportarla in utile e nell’assemblea di aprile saranno staccati di nuovo i dividendi, cosa che non avveniva da tre anni. Ma anche in termini di immagine. L’istituto sta ritornando a essere un importante punto di riferimento per il territorio verbanco, facendo leva anche su “Fondazione Banca di Intra Onlus”, operativa dal 1° gennaio scorso, che sta attuando interventi di ampio respiro per la valorizzazione della comunità locale”.

Dal 18 febbraio sono inoltre ufficialmente entrate a far parte di Veneto Banca Spa 36 nuove filiali, rilevate dal Gruppo Intesa Sanpaolo e distribuite tra le province di Venezia, Padova, Udine, Rovigo e Imperia.

La crescita sul territorio nazionale si affianca a quella nell’Europa dell’Est, che continua a essere area di importanza strategica per il Gruppo Veneto Banca.

Consolidata la presenza in Romania, Croazia e Repubblica Moldova, è stato infatti recentemente siglato l’accordo per l’acquisizione di BIS Banca (Banca Italiana di Sviluppo), avente sede in Albania.

“L’istituto - precisa Flavio Trinca - entrerà a far parte del Gruppo una volta conclusi gli iter autorizzativi. Questa nuova entrata ci permetterà di presidiare un mercato ad alto potenziale di crescita, interessante per la vicinanza con l’Italia e con le regioni del Sud in cui siamo presenti”.

Ufficio Stampa Gruppo Veneto Banca

Contatti:

Mirella Piva, 0423 283366 mirella.piva@venetobanca.it

Carlo Torresan, 0423 283378 carlo.torresan@venetobanca.it